

DA CRISSOLO AL RIFUGIO BERTORELLO

Partenza: Crissolo (m. 1398)

Arrivo: Rifugio Forestale Bertorello (m. 1375)

Tempo di percorrenza: h 5

Dislivello in salita: m. 449

Dislivello in discesa: m. 462

La tappa si svolge nell'alta valle del Po, congiungendo Crissolo alla regione Droé del Comune di Paesana attraverso la Croce Tornour (m. 1550)

Dal centro di Crissolo (m. 1398) scendete verso valle al fondo del paese per volgere poi a destra attraversando il Po su un ponte in legno. Risaliti con un tornante per strada asfaltata, si fiancheggiano alcune abitazioni e si entra in un sentiero (itinerario Gta, segnaletica bianco-rossa) che subito attraversa il rio Sbarme (m. 1340) ancora su un ponte in legno. Quindi, iniziate a salire nel bosco di faggi per un'ampia mulattiera che offre splendide visuali [del santuario di San Chiaffredo](#). Lasciata a sinistra la [fontana di Padre Picco](#), pervenite alle suggestive grange di Meire Marco (m. 1425), disseminate lungo un pendio ormai invaso dal bosco. Oltre gli edifici ormai ridotti a ruderi, discendete un costone con alcuni zig-zag fino a giungere ad un bel bosco di betulle. Subito dopo, sulla sinistra, incontrate ciò che rimane dell'antica chiesetta S. Giacomo (m. 1345), posta al centro di un'area di pascolo. Sempre su tracciato a buon fondo (itinerario Gta), con alcuni saliscendi attraversate aree prative intervallate da boschi di faggio, godendo l'ottima visuale sulle numerose borgate di Ostana, ben esposte sul versante opposto. Giunti ad un piccolo pilone votivo, il tracciato diventa una stradina asfaltata che entra nella borgata Sarèt di Oncino (m. 1281) e poi, con breve discesa, raggiunge il capoluogo di [Oncino](#) (m. 1220, ore 1 e 15').

Giunti nella piazzetta di Oncino, volgete a destra e, fiancheggiata la parrocchiale, proseguite su strada asfaltata varcando il torrente Daina fino a pervenire alla vicina borgata Fantone. Lasciato a destra il tracciato per Barma Fredda, continuate in piano fino alla frazione Sant'Ilario (m. 1260) nella quale spicca una bella chiesetta con porticato. Attraversata Sant'Ilario, uscite su un sentiero sotto il quale corre il canale coperto "[Lou canal](#)", costruito dagli abitanti del luogo e da prigionieri di guerra austroungarici tra il 1918 ed il 1922 per condurre acqua al bacino di Biatonnet, dove inizia una condotta forzata che alimenta la centrale idroelettrica di Paesana. Mantenendosi sul canale talora rilevato sul terreno, giungete alla suggestiva struttura del [Moulin del Parcou](#) (il Mulino del Parroco) visibile poco più in alto e purtroppo in pessimo stato di conservazione, soprattutto [all'interno](#) dove comunque rimangono le macine. Oltrepassato il bivio dove lasciate a destra la deviazione per Arlongo, fiancheggiate la [chiusa idrica](#) (m. 1250) sulla quale il canale stesso fa da ponte. Attraversato il piccolo rio che scorre perpendicolarmente rispetto al senso di marcia, giungete ad un secondo rio sul quale è installata una seconda e imponente chiusa. Qui il sentiero, sceso dal canale per fiancheggiarlo, giunge alla borgata Magalun (m. 1235), oltre la quale per boschi di latifoglie raggiungete in breve la frazione [Serre di Oncino](#) (m. 1236, ore 2).

Passati a fianco della chiesetta di S. Anna, calate brevemente a destra su sterrata e superate le case di borgata Ciapitur (m. 1226) e le Meire Pinfoi per arrivare al ponte sul rio Frassaia (m. 1260 m), dove si trova una delle prese del canale del bacino di Biatonnet. Continuando oltre il ponte, fiancheggiate per circa un chilometro e mezzo il canale coperto (proveniente da Oncino e derivato dal Po presso Crissolo) e arrivate ad un bivio dove occorre proseguire a destra evitando la direzione verso sinistra che conduce al bacino idrico di Biatonnet. Con una serie di tornanti salite alle Meire del Giaset (m. 1450) e continuate in falsopiano tralasciando una strada sulla destra. Dopo una curva a gomito raggiungete il [sito panoramico di Croce Tornour](#) (m. 1550), provvisto di una tavola d'orientamento, affacciato sulla frazione Calcinere di Paesana e capace di offrire una splendida visione del [Monviso](#) (m. 3840).

Iniziata la discesa mantenendovi sulla sterrata. Evitata la direzione verso sinistra al primo bivio, proseguite sulla sterrata (itinerario n° 40 del settore V della provincia di Cuneo) e dopo circa tre chilometri pervenite sulla strada asfaltata che collega Paesana a Pian Muné. Seguite la strada asfaltata verso destra fino a raggiungere gli impianti sciistici di [Pian Muné](#) (m. 1500). Dopo essere passati davanti a un bar con grande dehors in legno, seguite una strada sterrata che si biforca dopo qualche centinaio di metri in falsopiano. Tralasciata la direzione verso destra in salita, che conduce alla stazione terminale della seggiovia, prendete a sinistra in discesa e dopo svariati tornanti in una fitta abetaia raggiungete infine l'edificio rinnovato del [rifugio forestale Bertorello](#) (m. 1375, ore 5).